

Test

La musica si amplifica

Le casse audio streaming funzionano attraverso la rete, senza bisogno di fili. I loro prezzi sono decisamente elevati.



C'era una volta il vecchio radiolone stereo con il mangiacassette, che si utilizzava per godersi gli ultimi successi musicali oppure per sentire i programmi radio preferiti.

I tempi sono cambiati e la tecnologia ha fatto passi da gigante. Oggi, che la musica si sente anche attraverso cellulari, tablet e pc, il suono passa attraverso la rete: i dispositivi cosiddetti smart ("intelligenti") sono infatti in grado sia di connettersi a internet sia di operare all'interno di una rete locale, interagendo con altri dispositivi domestici.

Le casse audio streaming non »

LA NOSTRA SCELTA



Denon DSD-500

385-499 €

PERCHÉ L'ABBIAMO SCELTO

Questo modello si merita sia il titolo di Migliore del Test sia quello di Miglior Acquisto. Le sue prestazioni audio sono sopra la media e si distingue per una buona facilità di utilizzo. Usarlo insieme a dispositivi Android, iOS oppure in una rete Dlna non è mai un problema.



Philips Fidelio AW500/10

263-340 €

PERCHÉ L'ABBIAMO SCELTO

Questo modello avrebbe potuto essere tranquillamente uno dei migliori del test, se non fosse per i lunghi tempi di avvio e di ripresa dallo standby, uniti a un consumo di energia un po' troppo elevato. In ogni caso, il suo rapporto qualità/prezzo è migliore di tutti gli altri prodotti in tabella, e quindi si aggiudica il titolo di Scelta Conveniente.



QUALITÀ GLOBALE

66 SU 100



QUALITÀ GLOBALE

62 SU 100

MARCA e modello	PREZZI in euro (gennaio 2014)	DIMENSIONI in cm (l x a x p)	RISULTATI											QUALITÀ GLOBALE (su 100)
			Musica classica	Musica jazz	Musica rock	Facilità d'uso	Riproduzione via server Dlna	Uso con dispositivo Android	Uso con dispositivo iOS	Tempo di avvio	Consumo in standby (W)			
DENON DSD-500	385 - 499	44,7 x 23,8 x 16,7	□	+	+	+	+	+	+	+	-	-	66	
BOWER & WILKINS Z2	363 - 403	32 x 18,5 x 10	□	□	□	+	n.d.	n.d.	+	+	+	+	62	
PHILIPS Fidelio AW500/10	263 - 340	33 x 25,5 x 20,5	+	+	+	+	+	+	+	+	-	-	62	
SONY RDP-XA700	310 - 449	39,7 x 17,4 x 16,1	-	-	-	+	n.d.	n.d.	+	+	+	+	56	
SONOS Play:5	370 - 400	36,6 x 21,8 x 12,2	+	+	+	+	+	+	+	+	-	-	55	
BOSE Soundlink Air	346 - 370	30,6 x 16,8 x 10,5	-	-	-	+	n.d.	n.d.	+	+	+	+	55	
PIONEER XW-SMA4-k	296 - 359	36 x 21 x 17,2	□	□	□	□	-	-	+	+	+	+	54	

Migliore del Test; Miglior Acquisto; Scelta Conveniente
 + ottimo; + buono; □ accettabile; - mediocre; ● pessimo; n.d non disponibile

qualità buona

»

funzionano come i tradizionali altoparlanti: il suono, infatti, non viene ricevuto attraverso il classico cavetto che trasporta il segnale audio, ma viene trasferito da un dispositivo all'altro (per esempio dal tablet al router wifi e poi alle casse) come se fosse un qualsiasi "pacchetto" di dati inviato via internet senza bisogno di collegamenti fisici, attraverso reti wireless (senza fili).

Prezzi sonori

I prodotti che abbiamo analizzato sono mediamente di qualità discreta o buona. Il prezzo è elevato, pari a quello che si può spendere per portarsi a casa un micro hifi di qualità discreta (tra l'altro, alcuni modelli dispongono anche delle funzionalità Dlna). C'è una differenza sostanziale, però: che i micro hifi non sono wifi.

Insomma, occorre valutare bene se vale davvero la pena spendere centinaia di euro per avere in casa una cassa che amplifica la musica del telefonino o del computer senza utilizzare cavi o, a parità di prezzo, acquistare un prodotto più versatile, in grado di riprodurre anche musica da radio e cd, ma che necessita dei collegamenti tradizionali via cavo.

Si sentono bene

La qualità audio dei modelli di casse audio streaming che abbiamo testato è nel complesso soddisfacente. Il limite maggiore di questi apparecchi, per le tracce audio nei formati digitali più utilizzati (come .mpe, .aac., .ogg), è rappresentato spesso proprio dalla sorgente da cui proviene la musica: le tracce audio digitali vengono compresse per risparmiare spazio e tutto questo va a scapito della qualità finale.

Se poi si ascolta la musica in streaming, per esempio dai servizi di web radio, il livello qualitativo si abbassa ulteriormente.

PER COLLEGARSI ALLA RETE WIFI DI CASA

Per far dialogare tra loro diversi dispositivi "intelligenti" collegati a una rete domestica sono stati sviluppati diversi standard. I più comuni sono AirPlay e Dlna.



AirPlay



SOLO PER DISPOSITIVI APPLE

AirPlay è una tecnologia wireless sviluppata da Apple. Permette di riprodurre musica e video in streaming da un dispositivo Apple o da un computer con iTunes su uno o più dispositivi abilitati per AirPlay. La funzionalità AirPlay richiede una connessione a una rete wireless domestica.

SIA PER ANDROID SIA PER APPLE

Si tratta di una tecnologia che consente di "far parlare" tra loro dispositivi diversi. Finalità e funzionalità sono simili a quelle di AirPlay. E, come per quest'ultimo, fate attenzione a verificare se i dispositivi che volete collegare al sistema Dlna siano effettivamente compatibili con esso.

Riflessi un po' lenti

Uno dei principali aspetti negativi di alcune di queste casse è rappresentato dal tempo di attesa tra il momento in cui vengono accese e quello in cui effettivamente diventano operative, cioè quando sono realmente in grado di trasmettere musica. Se per circa la metà dei dispositivi testati il tempo di attivazione si riduce a pochi secondi, altri diventano operativi addirittura dopo mezzo minuto.

Un altro punto debole di queste casse audio streaming è dato dai consumi in standby: dato che le casse scandagliano in continuazione la rete wifi domestica in attesa dei "pacchetti" dati a loro destinati, il consumo di energia è abbastanza elevato.

Da un lato, lasciare le casse in standby permette di velocizzare i tempi di accensione; dall'altro, però, per risparmiare energia è meglio spegnerle quando non dovette utilizzarle.

iOS e Android

Come abbiamo spiegato, se volete che queste casse amplifichino la musica contenuta in dispositivi portatili (smartphone oppure tablet), dovete appoggiarvi a una rete wifi.

Durante le nostre prove lo streaming da dispositivi Android si è rivelato più problematico del previsto: oltre a dover installare un'applicazione specifica, non tutte le casse che abbiamo testato supportano i dispositivi Android (vedi tabella nella pagina precedente). Inoltre, a volte si verificano difficoltà nella configurazione, che richiedono una discreta conoscenza di questo sistema operativo.

Con i dispositivi portatili di Apple, invece, l'utilizzo si è dimostrato sempre immediato e semplice, anche perché il processo di configurazione avviene in automatico, senza dover intervenire personalmente. ✱